



N°. 128

26 GIUGNO 2013

REPETITA IUVANT

Ripetiamo nuovamente ILFLASH dell'11 marzo, per ribadire alcuni concetti fondamentali

UNA VERITÀ DA DIFFONDERE: IL VERO DISAVANZO DA COLMARE È QUELLO MORALE E CULTURALE

di Giovanni Palladino

Siamo nati il 18 gennaio 2012 come un partito politico del tutto diverso dagli altri per tentare di smentire una **UTOPIA** e per evitare una **OMISSIONE**.

L'utopia è che si possa **fare politica servendo il prossimo e non servendosi del prossimo**. Purtroppo la lunga storia dell'umanità, con il pessimo uso che i governanti hanno fatto del potere politico, ci dimostra che l'avvertimento di Gesù agli apostoli nel corso dell'ultima cena ("NON FATE COME I RE DELLE NAZIONI CHE SI FANNO CHIAMARE BENEFATTORI") fu non solo profetico, ma anche – secondo molti – utopistico.

Ebbene noi ci rifiutiamo di ritenere che Gesù fosse un utopista: se Egli disse agli apostoli "CHI GOVERNA SIA COME COLUI CHE SERVE", significa che lo riteneva possibile, in piena coerenza con il Suo messaggio di amore rivolto a tutti gli esseri umani.

Noi siamo davvero convinti che la politica si debba dimostrare come il migliore atto di carità, ossia di amore verso il prossimo da parte di chi decide di impegnarsi in questo difficile lavoro. E il sacerdote **Luigi Sturzo** ha ampiamente dimostrato che ciò è possibile nei suoi 15 anni come pro-sindaco al servizio degli abitanti di Caltagirone (1905-1920), per non parlare di quanto fece e scrisse nei 39 anni successivi.

Oscar Wilde giustamente disse che "IL PROGRESSO NON È ALTRO CHE LA REALIZZAZIONE DI UTOPIE", perché alcune utopie non sono... utopie, in quanto possono essere realizzate. Non vi è dubbio che per la buona salute della società quell'"utopia" di Gesù sia la più preziosa da realizzare.

Abbiamo deciso di fare politica anche per evitare una omissione, ben ricordata da Albert Einstein: "IL MONDO È IN PERICOLO NON A CAUSA DI QUELLI CHE FANNO DEL MALE, MA DI QUELLI CHE GUARDANO E LASCIANO FARE". Forse nel "Confiteor" il peccato di omissione andrebbe messo al primo posto anziché all'ultimo, rispettando così anche l'ordine alfabetico...





Ma non basta voler fare. Per fare bene dobbiamo essere tutti “corazzati” di buona cultura, ponendo al primo posto delle nostre convinzioni la seguente verità, che Luigi Sturzo ripeteva spesso:

SE LA POLITICA E L'ECONOMIA CALPESTANO L'ETICA E LA MORALE, LA RAGIONE POLITICA E LA RAGIONE ECONOMICA SONO PRIVE DI RAGIONE, OSSIA SONO PRIVE DI RAZIONALITÀ E QUINDI FONTE DI IMMORALITÀ. NE CONSEGUE CHE ALLA FINE SI RIVELANO DANNOSE PER TUTTI.

Ma per “corazzarci” di buona cultura dobbiamo studiarla e praticarla. Se la buona teoria resta teoria, rimane sospesa in aria e non atterra, bella da vedere, ma non toccabile, non fertilizza il suolo. Giustissimo il motto sturziano “RES NON VERBA”, ma è pur sempre vero che le buone azioni concrete devono nutrirsi di buona cultura, devono essere il buon risultato dell'applicazione di principi e valori, che rispettino l'ordine morale, ovvero l'ordine naturale. Ricordo quanto mio padre disse nel corso di una intervista al settimanale GENTE fatta nel lontano 1978:

“Lo studio dell'economia mi ha portato a quello che è l'ordine naturale delle cose, un ordine che non può essere violato impunemente. Attraverso la sistematicità delle mie ricerche sono pervenuto alla conclusione che ogni violazione di questo ordine naturale è pagato dalla società con crisi, guasti e disturbi di vario genere.

L'ordine naturale non è una creazione dell'uomo. È Dio che, creando il mondo, ha stabilito quelle che noi dobbiamo riconoscere come le leggi fondamentali della vita. L'ORDINE NATURALE È QUINDI, IN PRIMO LUOGO, ORDINE MORALE. Se non teniamo ben fermo questo principio, andiamo incontro a ogni sorta di tristi avventure. L'ingiustizia sociale e le crisi economiche non sono mali che la natura ci scaglia addosso senza motivo. In realtà, sia l'una che le altre sono, nella loro essenza più profonda, il drammatico risultato di un ordine sociale violato in precedenza”.

Di qui il nostro impegno a curare molto la buona formazione culturale. Ci darà un grande aiuto e sostegno in questo nostro lavoro **Fratel Donato Petti**, una vera autorità nel campo educativo e formativo. Lo dimostra il sommario ⁽¹⁾ del suo ultimo libro (DIALOGO SULLA POLITICA CON BENEDETTO XVI), libro che dovrebbe essere non solo letto ma MEDITATO A FONDO da chi desidera fare politica con l'unico obiettivo di dedicarsi con carità e amore al servizio del prossimo.

¹Vedi nel sito www.popolariliberieforti.it nella rubrica LA NOSTRA PROPOSTA alla voce LIBRI CONSIGLIATI DA PLF.

